

IL VICEPRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI NAPOLETANI: «IL CAMBIO DI PASSO VOLUTO DAL GOVERNO È STATO DECISIVO»**Grassi: «Le zone economiche speciali non sono la panacea ma possono aiutare»**

NAPOLI. *«Per una volta le luci sono più incisive delle ombre. Perché almeno si è capito che la direzione intrapresa con le politiche di sviluppo sistemiche che il Governo ha messo in campo è quella giusta».* Parla Vito Grassi (nella foto), vicepresidente dell'Unione industriali di Napoli e imprenditore del settore energetico, commentando i dati del Rapporto che la Svimez ha presentato a Montecitorio. Parliamo allora delle luci, ingegnere... *«L'industria manifatturiera meridionale è cresciuta al Sud nel biennio del 7%, più del doppio del resto del Paese (3%). Sono convinto che il cambio di passo voluto dal Governo abbia influito positivamente. La stretta integrazione e interdipendenza tra Sud e Nord, rilevata da Srm già alcuni anni orsono e ribadita dalla Svimez, ha fatto il resto».*

Le previsioni per il 2017 e il

2018 confermano che il Mezzogiorno è in grado di agganciare la ripresa. Non è così?

«Se nelle condizioni attuali, di forte deficit infrastrutturale in molte delle sue aree, il Mezzogiorno raggiunge tassi di crescita di poco inferiori a quelli del Centro-Nord, si può immaginare cosa potrebbe fare allorché saranno completate le opere del Masterplan, a cominciare dall'area di Bagnoli che è strategica per il Sud».

Tuttavia la ripresa congiunturale è insufficiente

ad affrontare le emergenze sociali, non crede?

«E questo è il bicchiere mezzo vuoto.

Evidentemente la base produttiva e occupazionale

del Mezzogiorno non è ancora tale da poter compensare l'emorragia dovuta a sette lunghi anni di crisi».

Cosa può aspettarsi, questo punto, il Sud dalla costituzione delle Zone economiche speciali? *«Non sono la panacea di tutti i mali, ovviamente, ma possono dare un contributo fondamentale a spingere il Mezzogiorno a diventare un hub euromediterraneo degli scambi, aprendosi a economie che, in Medio Oriente come in Africa, o sono già emerse prepotentemente o lo saranno in futuro».*

RECAM

«Ma occorre ancora tamponare l'emorragia dovuta a sette lunghi anni di crisi»



Peso: 25%